

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL
FOCOGNANO



CASTEL SAN
NICCOLO'



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA
VERNA



MONTEMIGNAIO



ORTIGNANO
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N.

204

del

30/12/2013

Presiede: UMBERTO BETTI
Assiste: Segretario Generale DR. PAOLO GRIFAGNII

OGGETTO Costituzione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2013

Sono presenti e assenti:

UMBERTO BETTI	S
FRANCESCO ROCCHIO	N
GRAZIANO AGOSTINI	S
MARCELLO BIAGINI	N
PAOLO RENZETTI	S
MARIO FERRINI	S
IVANO VERSARI	N
MASSIMILIANO MUGNAINI	S
LUCA SANTINI	N

N.

Presenti

05

Assenti

04

Il Presidente, constatato il numero legale invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL
FOCOGNANO



CASTEL SAN
NICCOLO'



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA
VERNA



MONTEMIGNAO



ORTIGNANO
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

OGGETTO : Costituzione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2013

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO CHE:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del contratto collettivo nazionale del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 22.10.2004, come integrati dal CCNL del 09.05.2006, che distingue le risorse decentrate in due categorie:
 - risorse decentrate stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità”, la cui quantificazione non è suscettibile di “variazioni annuali” se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;
 - risorse decentrate variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e rimesse a disposizione del Fondo;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006; art. 8 CCNL dell'11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

VISTO l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinques) alla contrattazione integrativa “*nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 04 marzo 2009, n. 15,*”;

PRESO ATTO CHE la Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo nr. 51 del 04.10.2011, precisa quanto segue:

- che le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del D. L. 78/2010, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche dei soggetti individuati o individuabili e che pertanto potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;
- che detta caratteristica ricorre per quelle risorse destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna, in quanto si tratta di prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, e che pertanto devono intendersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78”;

VISTO l'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30.07.2010 il quale prevede che – a decorrere dal 01.01.2011 e fino al 31.12.2013 – l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL
FOCOGNANO



CASTEL SAN
NICCOLO'



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA
VERNA



MONTEMIGNAIO



ORTIGNANO
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

DATO ATTO CHE nel corso dell'anno 2013, presso questo ente non si è verificata alcuna cessazione di servizio, né per pensionamento né per trasferimento di personale;

RICHIAMATA la precedente deliberazione n. 131 del 28/12/2012 di costituzione del fondo risorse decentrate anno 2012;

DATO ATTO CHE l'attività di costituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

RICHIAMATO il prospetto tecnico di costituzione del Fondo Risorse Decentrate, predisposto dall'U.O. Gestione Risorse Umane (Allegato A) da cui risulta per l'anno 2013 un importo complessivo del Fondo pari ad euro 329.950,00 di cui euro 210.350,00 di risorse stabili, ed euro 119.600,00 di risorse variabili; di quest'ultime euro 107.000,00 sono messe a disposizione del Fondo per l'anno 2013 relativamente all'applicazione dell'art. 15 comma 5-CCNL1/4/1999, norma che prevede la possibilità di incrementare la parte variabile del fondo a fronte dell'accrescimento e miglioramento quali/quantitativo dei servizi esistenti a cui corrisponde un aumento delle prestazioni del personale in servizio, fermo rimanendo il tetto di spesa pari all'importo 2010;

ATTESO che l'attivazione e l'erogazione delle risorse stanziati dall'amministrazione ex art. 15/5 ccnl 1999 avviene con riferimento a progetti di miglioramento dei servizi elaborati dai Responsabili dei Servizi dell'Ente in riferimento al programma annuale dell'ente e ai Piani Esecutivi di Gestione le cui schede - seppur non materialmente allegate in quanto depositate presso l'UO Gestione Risorse Umane - costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO CHE i progetti di miglioramento dei servizi di cui al precedente paragrafo sono stati redatti in conformità agli orientamenti applicativi Aran per la corretta applicazione dell'art. 15, comma 5, ccnl 1999 e che la determinazione degli importi per ciascun servizio, per ciascun progetto e per ciascun partecipante ai progetti è stata altresì condivisa con le ooss di categoria;

DATO ATTO inoltre che l'importo ex art. 15/5 ccnl 1999 è costituito nel modo seguente:

- €. 38.000 pari all'importo stanziato da questa amministrazione per i servizi di competenza dell'ente fin dalla sua costituzione;
- €. 23.600 inerenti i trasferimenti delle risorse effettuati dai comuni aderenti per il personale che opera nei servizi sociali: competenza trasferita a questa unione nell'anno in corso;
- €. 45.400 inerenti i trasferimenti delle risorse effettuati dai comuni aderenti per il personale che opera nella Polizia Locale: competenza trasferita a questa unione nell'anno in corso;

DATO ATTO infine che nelle risorse suddette è stato inserito solo parzialmente il fondo relativo all'incentivazione della progettazione (nella misura di euro 5.000,00 che nei precedenti contratti decentrati, sul presupposto del contributo comunque di tutta la struttura dell'ente alle attività di progettazione e connesse, è stata destinata a incrementare la produttività collettiva di tutti i dipendenti) in quanto l'importo deve essere ancora definito;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs 267/2000;

ATTESO che la votazione, espressa scrutinio palese, ha dato il seguente risultato:

- Presenti	05
- Votanti	05
- Voti Favorevoli	05
- Voti Contrari	00
- Astenuti	00

DELIBERA

1. di costituire, per le motivazioni in premessa esposte, che si intendono con la presente integralmente

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL
FOCOGNANO



CASTEL SAN
NICCOLO'



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA
VERNA



MONTEMIGNAO



ORTIGNANO
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

- richiamate, ai sensi dell'art. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare applicazione all' art. 15 comma 5-CCNL 1/4/1999, incrementando il Fondo dell'importo di €. 107.000,00 a fronte dell'accrescimento e miglioramento quali/quantitativo dei servizi esistenti a cui corrisponde un aumento delle prestazioni del personale in servizio
 - di dare atto che l'attivazione e l'erogazione delle risorse stanziare dall'amministrazione ex art. 15/5 ccnl 1999 avviene con riferimento a progetti di miglioramento dei servizi elaborati dai Responsabili dei Servizi dell'Ente in riferimento al programma annuale dell'ente e ai Piani Esecutivi di Gestione le cui schede - seppur non materialmente allegate in quanto depositate presso l'UO Gestione Risorse Umane - costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - di dare atto, altresì, che il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2013 non supera l'importo massimo consentito, costituito dall' ammontare del Fondo 2010;
 - di attestare che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2013 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2013 ed afferenti la spesa del personale;
 - Di comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alla R.S.U. Aziendale e di pubblicare la presente determinazione sull'apposita sezione del sito web istituzionale.
 - di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con il voto unanime dei presenti.

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Ente (art. 24 Statuto) 14 febbraio 2014 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi (annotata al n. _____ di Repertorio delle pubblicazioni), senza che siano state presentati reclami o opposizioni.
Poppi, li 14 febbraio 2014

Il Segretario

f.to dr. Paolo Grifagni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

I sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

e' stata comunicata con lettera n. _____ 14 febbraio 2014 ai capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 267/00-

la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il _____

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134-4^comma)

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134-3^comma)

Poppi, li' 14 febbraio 2014

Il Segretario

f.to dr. Paolo Grifagni

PARERI (ARTICOLO 49 D.LGS.267/2000):

REGOLARITÀ TECNICA:

FAVOREVOLE

NEGATIVO

Poppi li 30 dicembre 2013

Il Dirigente

f.to Dott. Paolo Grifagni

=====

=====

REGOLARITÀ CONTABILE.:

FAVOREVOLE

NEGATIVO

Poppi li 29 novembre 2013

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO



CASTEL
FOCOGNANO



CASTEL SAN
NICCOLO'



CHITIGNANO



CHIUSI DELLA
VERNA



MONTEMIGNAIO



ORTIGNANO
RAGGIOLO



POPPI



STIA



TALLA

Il Responsabile Finanziario
dr.ssa Siria Ceccarelli

IL PRESIDENTE
f.to Umberto Betti

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dr Paolo Grifagni

=====

COPIA

La presente copia, composta da n.6 pagine di testo (compreso l'originale) è conforme all'originale. L'originale, sottoscritto dal responsabile è conservato presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente.

Poppi, li 14 febbraio 2014

La segreteria
-Il responsabile